

Un'idea e una proposta

Il Parco culturale del Carso e dell'Isonzo

Il Parco culturale del Carso e dell'Isonzo vuole essere una proposta qualificata volta alla conoscenza ed alla valorizzazione delle innumerevoli particolarità storiche, sociali, artistiche, letterarie e ambientali di un'area pluriculturale eccezionalmente ricca di stimoli e di prospettive.

Il Centro culturale pubblico polivalente del Monfalconese si fa iniziale portavoce della proposta, indirizzata in primo luogo alle amministrazioni comunali del consorzio, che necessariamente dovrà essere capace di coinvolgere i comuni della provincia di Gorizia, la Provincia stessa, nonché dialogare con l'amministrazione regionale e con analoghe iniziative che stanno nascendo all'interno dell'area interregionale dell'Alpe-Adria.

Siamo consapevoli che il Parco culturale del Carso e dell'Isonzo è una sfida e una scommessa. Una sfida contro gli eccessivi localismi, che in tutti i campi e a tutti i livelli producono contrasti, incomprensioni, dispersione di forze. Una scommessa in favore dell'ottimismo e del lavoro collettivo, capaci insieme di assicurare, a un'iniziativa indubbiamente ambiziosa, le necessarie competenze e capacità scientifiche ed organizzative.

Caratteristiche Il Parco culturale del Carso e dell'Isonzo si caratterizza su cinque principali fronti d'intervento: storia, letteratura, arte, ambiente, popoli e tradizioni. All'interno di questi cinque ampi capitoli, verranno allestite mappe ragionate (per temi, problemi, cronologia), in grado di organizzare organicamente le molte informazioni disponibili (ricerche, guide, percorsi, ecc.) e nello stesso tempo indirizzare la ricerca in modo da colmare eventuali lacune.

Riconoscibilità Il Parco culturale del Carso e dell'Isonzo dovrà diventare un marchio riconoscibile e conosciuto all'interno del quale promuovere le iniziative in grado di valorizzare il territorio su cui insistono. Allo scopo, dovranno essere progettati un unico logotipo ed una adatta cartellonistica stradale capace di richiamare i percorsi e gli itinerari, con il preciso compito di legare, a livelli di lettura diversi, adatti a un pubblico il più possibile ampio e diversificato.

Musei, istituzioni culturali, il variegato mondo dell'associazionismo e le strutture dell'intrattenimento e dell'ospitalità intelligente forniranno informazioni e nello stesso tempo supporteranno il progetto complessivo offrendo l'indispensabile approfondimento scientifico e divulgativo (volumi, guide e percorsi, sussidi visivi, proposte turistiche ed eno-gastronomiche, ecc.) riguardo agli argomenti di loro competenza.

Obiettivi L'obiettivo principale del Parco culturale del Carso e dell'Isonzo è contribuire all'organica e consapevole valorizzazione dell'ingente giacimento culturale proprio dell'area sulla quale operiamo e viviamo, attraverso un ampio pacchetto di proposte culturali e del tempo libero, supportato da strumenti divulgativi diversi (libri, guide, itinerari, cartellonistica) complessivamente volti a sottolineare l'importanza dei molti temi comuni. Nel contempo, anche più contenute iniziative potranno contare su una maggiore programmazione e una più adeguata promozione.

Promotori Promotori principali dell'iniziativa dovranno essere le amministrazioni comunali delle aree in questione, di concerto con le istituzioni, le associazioni culturali, i gruppi e i privati che la proposta del Parco culturale riuscirà a interessare e coinvolgere.

Oggi il Parco culturale del Carso e dell'Isonzo, che pure di fatto esiste, è ancora soltanto un'idea, una sfida ed una scommessa. Domani potrebbe essere una realtà capace di valorizzare entro e fuori i confini nazionali, nel suo insieme, un'area eccezionalmente dotata dal punto di vista ambientale, culturalmente articolata, sulla quale insistono molteplici segni di un passato ricco, complesso, travagliato, per certi versi inedito, da far conoscere, comprendere ed amare soprattutto alle generazioni più giovani.

Ricadute L'iniziativa del Parco culturale del Carso e dell'Isonzo si propone obiettivi culturali, divulgativi e didattici, ma non disdegna e anzi ricerca ricadute all'interno di un selezionato turismo culturale, sensibile alle innumerevoli attrattive storiche, artistiche e naturalistiche presenti sul territorio.